

ARIA NUOVA NEI PROGRAMMI NAZIONALI E COMUNITARI

di GIACOMO MANCINI*

LA traiettoria che ispira l'azione politica del Governatore Scopelliti, della sua giunta e della sua maggioranza è quella delle azioni concrete che producono risultati tangibili per tutti i calabresi. Questa impostazione ha caratterizzato il proficuo avvio della nuova legislatura e ha fatto conseguire risultati positivi in tanti settori. Anche in quelli della programmazione nazionale e comunitaria. Ad iniziare dalla definizione delle deleghe, il Governatore ha dimostrato saggezza e lungimiranza. L'aver voluto affidare in capo ad un unico assessore la responsabilità della guida

politica dei dipartimenti che si occupano di programmare gli interventi strutturali e di reperire e incanalare le risorse per la loro realizzazione, costituisce un'innovazione positiva e importante rispetto al passato quando i dipartimenti programmazione e bilancio lavoravano guidati da due differenti assessori, senza alcun collegamento tra loro e spesso anche in conflittualità reciproca.

La definizione così ben ponderata della delega ci ha posto nelle condizioni migliori per porre le basi fin da subito per un'attenta politica di risanamento del bilancio regionale che ha come obiettivo quello di cancellare gli sprechi ed eliminare gli sperperi, così da proiettare verso una prospettiva di spesa virtuosa la Calabria. E insieme ci ha consentito di guadagnare un'interlocuzione positiva nei confronti del governo nazionale e delle istituzioni europee per ridefinire l'utilizzo delle risorse anche alla luce della gravissima crisi economica che affligge

le più evolute democrazie del pianeta.

Seguendo questa bussola in poche settimane di lavoro abbiamo organizzato i due dipartimenti iniziando dal conferire ai luoghi un decoro nuovo. Abbiamo chiamato a guidarli due brillanti quarantenni calabresi: una formata alla scuola dell'alta finanza londinese, l'altro affermatosi nel governo degli enti locali. Abbiamo, poi, recuperato alla nostra sfida, senza chieder conto della loro appartenenza politica, le migliori energie che abbiamo trovato e insieme ci siamo rimboccati le maniche per iniziare a correggere gli errori del passato. In una delle prime riunioni di Giunta abbiamo provveduto a riportare all'interno del dipartimento programmazione le responsabilità tecniche e le funzioni dell'Autorità di Gestione del Por 2000-2006 che inspiegabilmente risultavano in capo a un differente dipartimento. Abbiamo definito la strada per consentire alle giovani e migliori intelligenze calabresi di collaborare con noi per il miglioramento

della nostra terra modificando i regolamenti di selezione per la selezione dei consulenti e revocando i procedimenti che erano stati disegnati unicamente per garantire incarichi ai soliti noti. Ci siamo messi in corsa per far guadagnare alla Calabria il "tesoretto" di 304 milioni di euro che il Cipe assegnerà alla nostra regione entro la fine del 2013 solo se la Calabria sarà in grado di offrire adeguati livelli di servizi essenziali ai suoi cittadini. Per farlo abbiamo concordato con il partenariato economico e sociale (mai coinvolto prima) un sistema di premialità che assegni maggiori risorse a quegli enti che dimostreranno di averle sapute investire garantendo congrui servizi a tutti i cittadi-

ni calabresi. Abbiamo bruciato tutti i tempi non avvalendoci della proroga che ci era stata offerta dal ministero dello Sviluppo economico. La Calabria non ne ha avuto bisogno e per una volta ha tagliato tra le prime il traguardo. Con queste credenziali ci siamo presentati al tavolo del ministro Fitto con il quale abbiamo concordato un percorso che consentirà alla Calabria di realizzare quelle opere di cui da decenni si è solo parlato.

Infine abbiamo preparato il Comitato di sorveglianza che si svolgerà a Cosenza il prossimo 20 luglio. Nella cornice del centro storico di Cosenza, che in un passato mai dimenticato tornò all'antico splendore proprio grazie al buon utilizzo dei fondi comunitari, ospiteremo i dirigenti dell'Unione europea e del Governo nazionale insieme ai quali definiremo il percorso che consentirà alla Calabria di investire a breve nei grandi progetti infrastrutturali e nelle iniziative imprenditoriali del settore privato che consentiranno alla nostra regione di proiettarsi in un ruolo da protagonista nel nuovo scenario del Mediterraneo. Insomma siamo al lavoro. E i buoni frutti già si percepiscono. Andiamo avanti con grande impegno e determinazione consapevoli che il governatore Scopelliti ha chiesto e ottenuto un imponente consenso dai calabresi garantendo l'impegno di realizzare opere e di offrire servizi che migliorino la qualità della loro vita e non certamente per scrivere dotte pubblicazioni da riporre negli scaffali polverosi degli assessori. Di queste bastano e avanzano quelle che abbiamo trovato.

Giacomo Mancini
assessore al Bilancio
e alla Programmazione
nazionale e comunitaria